



CISL

www.cisl.it

FISCO & PENSIONI

QUALI STRADE PERCORRERE?

- Per far **crescere** il Paese e **creare** nuova e buona **occupazione**
- Per **ridurre** il **carico fiscale** e combattere l'evasione
- Per **eliminare** le rigidità e le **ingiustizie** del **sistema previdenziale**



CAMBIARE IL FISCO E LA PREVIDENZA

La situazione economica del nostro Paese è tutt'ora caratterizzata dalla crisi, e i sette anni trascorsi hanno determinato una crescente disoccupazione.

Un cambiamento vero del nostro Paese deve riguardare, per la CISL, la Legge sulle pensioni che ha determinato non solo **ingiustizie per lavoratori e lavoratrici** e **penalizzazioni dei pensionati**, ma soprattutto un **blocco del mercato del lavoro** e **l'assenza di un futuro previdenziale per i giovani**.

Inoltre la CISL ritiene che senza affrontare il nodo dell'evasione fiscale sia impossibile determinare la necessaria riduzione della tassazione sul lavoro e sulle pensioni, oltreché produrre maggiore giustizia fiscale.

La **Cisl** è impegnata a sostenere l'iniziativa avviata insieme alla CGIL e alla UIL sui temi della previdenza e dell'evasione fiscale, sottoponendo ai lavoratori, attraverso **assemblee in tutto il territorio nazionale**, le ragioni dell'equità e la **necessità di nuove politiche per lo sviluppo e la creazione di lavoro**.

PREVIDENZA

Per la Cisl è necessario cambiare la legge Fornero e le sue rigidità, restituendo maggiore scelta alle persone nell'accesso al pensionamento, anche per dare risposte più efficaci ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale e a chi svolge lavori particolarmente faticosi e pesanti.

Occorre affrontare con urgenza i seguenti problemi:



→ GIOVANI

Bisogna garantire ai giovani e a chi svolge lavori precari e saltuari una pensione adeguata, rendendo obbligatoria la previdenza complementare, potenziando il riconoscimento dei contributi figurativi, migliorando le prestazioni per i parasubordinati e rivedendo i criteri e le modalità di revisione dei coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione in base alle diverse aspettative di vita dei vari settori produttivi. Occorre smascherare le false partite iva e contrastare l'utilizzo improprio dei contratti a progetto e di associazione in partecipazione.

→ ESODATI

È necessario individuare soluzioni definitive che offrano agli esodati, a partire da coloro che sono stati coinvolti in processi di crisi aziendale, risposte certe anche per gli anni a venire, riconoscendo il diritto di accedere al pensionamento coi vecchi requisiti.

→ PENSIONATI

Occorre rivedere l'attuale sistema di rivalutazione dei trattamenti pensionistici, individuando meccanismi e strumenti che tutelino più efficacemente il potere di acquisto delle pensioni. Il reddito dei pensionati va difeso anche attraverso una diversa politica fiscale e delle tariffe, sia a livello nazionale che a livello locale.

→ PREVIDENZA COMPLEMENTARE

È indispensabile rilanciare l'adesione dei lavoratori, in tutti i settori produttivi, attraverso lo sviluppo di un'adeguata educazione ed informazione previdenziale e mediante soluzioni contrattuali.

→ BONUS 80 EURO

Il bonus fiscale deve diventare strutturale anche per gli anni a venire, estendendolo ai pensionati e allargandone la fruizione agli incapienti con reddito da lavoro dipendente e assimilato e ai titolari di Partite iva iscritti alla gestione separata Inps, entro le stesse condizioni di reddito previste attualmente.

FISCO

Per la CISL è necessario ridurre il carico fiscale su lavoro e pensioni e valorizzare la lotta all'evasione a livello nazionale e locale, utilizzando quanto recuperato dai Comuni per garantire i servizi ai cittadini, senza ricorrere all'aumento della fiscalità locale.

→ RIDURRE LE TASSE

Tutte le risorse recuperate dalla lotta all'evasione vanno destinate alla riduzione del carico fiscale che grava sui lavoratori e sui pensionati, dando continuità e piena operatività al Fondo di riduzione della pressione fiscale. In una prospettiva di riforma strutturale bisogna favorire un rapporto più equilibrato fra tassazione diretta ed indiretta, rendendo il sistema fiscale più progressivo su tutto il reddito e i patrimoni. Occorre sostenere le famiglie, prevedendo un complessivo aumento dei benefici fiscali attualmente concessi.

→ RIDURRE L'EVASIONE FISCALE

L'evasione comporta ogni anno minori entrate per oltre 180 miliardi di euro, appesantendo le tasse su chi le paga. Per questo è necessario rafforzare le sanzioni amministrative e penali, aumentare i controlli, migliorare la tracciabilità dei pagamenti e l'utilizzo delle carte di credito (senza costi aggiuntivi per le famiglie); introdurre meccanismi di contrasto di interessi che consentano a chi compra di portare in detrazione le relative spese, facendo emergere il fatturato oggi occultato.